

**Oggetto:** *Position Paper della V Rassegna Urbanistica Regionale della Sezione Toscana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.*

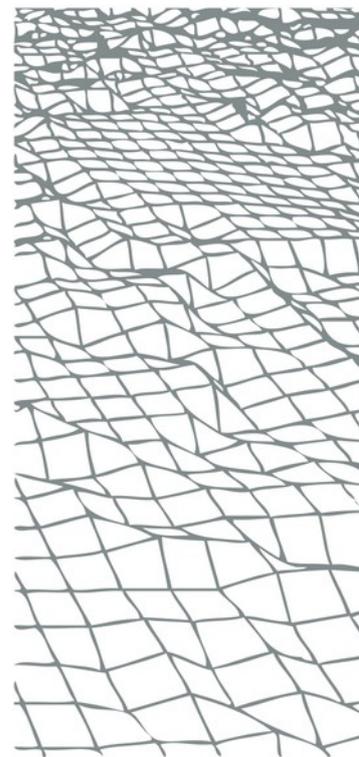
## **V Rassegna Urbanistica Toscana La Toscana in transizione: il ruolo della pianificazione territoriale ed urbanistica e delle politiche urbane**

La prospettiva della sostenibilità ambientale così come l'urgenza dettata dal cambiamento climatico in corso, impongono un ripensamento e un riorientamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e delle politiche urbane in direzione della transizione ecologica. In questi ultimi anni abbiamo assistito a una incalzante progressione di eventi meteo-climatici estremi, anche alle nostre latitudini, con alternanza di lunghi periodi di siccità ed eventi alluvionali concentrati che producono pesanti effetti a livello urbano e territoriale.

Si tratta ormai di un dato strutturale e non congiunturale come da tempo scienziati ed esperti sostengono con forza, sollecitando la politica ad assumere strategie e azioni conseguenti considerate sempre più urgenti.

In questo scenario si è aggiunta la questione della crisi energetica, innescata dal conflitto Russia-Ucraina i cui effetti hanno coinvolto l'intera Europa, che ha suggerito un ripensamento delle politiche energetiche che dovrebbero, auspicabilmente, tenere conto anche della crisi climatica in atto e delle questioni ambientali con risposte coerenti di medio-lungo periodo.

Alla vulnerabilità della città e dei territori derivanti dai mutamenti climatici e dagli eventi estremi si aggiungono i possibili conflitti sociali scaturiti dalla crisi energetica con rilevanti incrementi dei costi dell'energia e delle materie prime che produce pesanti effetti sull'economia del paese e sui bilanci familiari. Le città, ancora una volta, potranno essere il teatro dei conflitti sociali e al contempo, luogo di confronto, integrazione, ricomposizione dei conflitti e ripartenza dell'economia.



Sfide complesse che sono da tempo entrate anche nel dibattito disciplinare dell'urbanistica e del governo del territorio: ci si interroga su quale possa essere il contributo della pianificazione urbanistica rispetto a questi temi, che investono le questioni della resilienza urbana ma anche il tema dell'abitare e dell'accessibilità ai servizi urbani, dunque risposte a bisogni sociali e primari quali la casa, il lavoro, i servizi socio-sanitari. Tutti temi già presenti nella riflessione disciplinare e dell'istituto, sui quali la nostra Sezione vuole continuare a tenere alta l'attenzione dedicando a questi temi la nostra prossima assemblea e la rassegna urbanistica.

La prospettiva ecologica affinché sia in grado di guidare l'attuale corso evolutivo verso una prospettiva più sostenibile necessita, al contempo, di innovative politiche ambientali, energetiche e territoriali. Città e territori sono chiamati a migliorare la propria resilienza climatica, con politiche trasversali e integrate individuando strategie da perseguire a tale scopo. I sistemi urbani potranno svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la sostenibilità, e per esercitarlo devono agire su più fronti: mobilità, qualità degli spazi pubblici, efficientamento energetico, etc. L'attualità di questi temi, alimentata dalla fase pandemica e post-pandemica, ripropone la riflessione sulle nuove abitudini sociali, sui nuovi bisogni ed esigenze abitative, sulle nuove modalità "adattive" del vivere e dell'abitare la città e sul come queste nuove esigenze possano contaminare la disciplina urbanistica e il piano, tradizionalmente condizionato dalle "funzioni rigide", con soluzioni e dispositivi innovativi per governare la complessità e la dinamicità della società contemporanea. D'altra parte temi come la resilienza urbana e territoriale, l'innovazione sociale, gli usi temporanei che stimolano nuove forme di urbanità, sono difficilmente riconducibili alle forme consolidate del piano, così come le crescenti disuguaglianze sociali e i modelli innovativi d'impresa orientati alla sostenibilità sociale e ambientale.

Sempre in riferimento alla transizione ecologica dobbiamo anche ricordare il possibile insorgere di situazioni di conflittualità tra localizzazione delle infrastrutture legate alle energie rinnovabili e la tutela del paesaggio. L'individuazione delle aree idonee è una funzione prettamente pianificatoria che tiene conto dell'esigenza di conciliazione delle varie istanze e del coinvolgimento delle comunità locali. Anche da questo punto di vista la disciplina urbanistica e il piano sono chiamati a offrire una soluzione alla possibilità di una conciliazione tra transizione energetica e pianificazione paesaggistica.

La V RUR toscana, dunque, si propone di porre al centro delle riflessioni e del confronto questi temi, mettendo a confronto i

processi di pianificazione, i programmi, i progetti e le politiche urbane che gli Enti pubblici sono impegnati a promuovere e attuare, coinvolgendo gli amministratori, gli operatori, i progettisti e gli studiosi impegnati direttamente nelle esperienze in corso e nel dibattito disciplinare.

Firenze  
INU Toscana  
25/05/2024